

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
7	Corriere del Mezzogiorno - Puglia (Corriere della Sera)	21/02/2018	<i>AQP, VIA 24 LAVORATORI EMILIANO APRE LE PORTE A DI CAGNO ABBRESCIA</i>	2
1	Il Quotidiano di Sicilia	21/02/2018	<i>CONCORSO PER I DOCENTI</i>	3
1	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	21/02/2018	<i>PER IL REDDITO DI INSERIMENTO BOOM DI DOMANDE</i>	4
6	La Gazzetta del Mezzogiorno	21/02/2018	<i>SIT-IN DI PROTESTA ALL'ACQUEDOTTO PUGLIESE I SINDACATI: IL CDA LICENZA 24 ADDETTI ESPERTI</i>	6
26	La Prealpina	21/02/2018	<i>BOTTE TRA UN TAXISTA E UN ABUSIVO A MALPENSA "PENSATE SIA UN CASO ISOLATO? VI SBAGLIATE"</i>	7
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	Ilsecoloxix.it	21/02/2018	<i>REDDITO DI INSERIMENTO, ALLA SPEZIA BOOM DI DOMANDE: 500 IN DUE MESI</i>	8
	Anief.Org	20/02/2018	<i>CONTRATTO, 10 ANNI BUTTATI: NIENTE CAMBIA SUL PRECARIATO SCOLASTICO NONOSTANTE LA CORTE SUPREMA</i>	10
	Ilquaderno.it	20/02/2018	<i>TAGLI AL PERSONALE DELLE POSTE, PROTESTA ANCHE A BENEVENTO</i>	12
	OrizzonteScuola.it	20/02/2018	<i>NUOVO CONTRATTO NON MIGLIORA CONDIZIONE DEI PRECARI. ANIEF: I GIUDICI CONTINUANO PERO' A CONDANNARE</i>	14
	Welfarenetwork.it	20/02/2018	<i>(TEL.) GIUSEPPE DEMARIA (CISL) LINTESA NON SIGLATA DALLA CGIL PER CENTRO PADANE E' UN BUON ACCORDO C</i>	16

# Aqp, via 24 lavoratori Emiliano apre le porte a Di Cagno Abbrescia

Nessuna proroga di contratti a tempo determinato  
L'ira dei sindacati: «Gestione ferma»  
La giunta regionale: Cda sale a 5 membri

**BARI** Niente stabilizzazioni, né proroga di un anno del contratto di lavoro a tempo determinato. Il Consiglio d'amministrazione di Acquedotto Pugliese, tenutosi il 16 febbraio scorso, ha scelto di portare a conclusione i 24 contratti in scadenza tra febbraio e marzo (i primi 4 sono terminati giovedì scorso) per le posizioni di ingegneri e addetti al call center. E ieri la giunta regionale, preso atto del blocco del funzionamento di Aqp, ha deciso di rivoluzionare gli assetti della governance approvando una delibera che porta a cinque i componenti del consiglio d'amministrazione con la probabile nomina di Simeone Di Cagno Abbrescia e il declassamento di Nicola De Sanctis (attuale presidente-direttore generale) a direttore generale. Un ulteriore cambiamento, nell'era di Michele Emiliano, che dopo aver scardinato il modello di governance con un amministratore unico è passato al Cda a tre e ora (a parità di costi) ne aggiunge altri due.

Il problema «stabilizzazioni» era stato inserito in un accordo sottoscritto dall'azienda con i sindacati. «C'era l'impegno scritto — attaccano congiuntamente le rappresentanze di categoria di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e **Cisal** — di dare un futuro a questi dipendenti. Si stava lavorando per prorogare di un anno la scadenza come possibilità prevista dalla legge Madia. Ora questa decisione crea una situazione pericolosa». I sindacati alzano l'asticella della discussione e questa mattina terranno una conferenza stampa per illustrare le conseguenze di tale decisione. «Ovvero — proseguono i rappresentanti dei lavoratori — si rischia di bloc-

care l'iter degli investimenti che già è in ritardo rispetto alle tabelle stabilite. Parliamo di ingegneri che avevano avviato progettazione delle grandi opere. Se i lavoratori vanno via e con loro la professionalità maturata, ci vorrà ancora un lungo tempo affinché eventuali nuove assunzioni raggiungano gli stessi livelli professionali. Oppure vi è la volontà aziendale di esternalizzare il Contact Center e gli altri servizi?».

In verità, il Consiglio d'amministrazione ha votato a maggioranza: da un lato il presidente-direttore generale (favorevole alle proroghe) è stato messo in minoranza rispetto alle posizioni espresse dal vice presidente Nicola Canonico e dalla consigliera Carmela Fiorella. Il ragionamento della maggioranza è chiaro: al caso dei 24 dipendenti a tempo determinato non è possibile concedere i benefici della cosiddetta deroga assistita. Si tratta della possibilità prevista dal legislatore di superare il limite dei tre anni di contratto a tempo determinato a fronte di un accordo sindacale sottoscritto in sede di ufficio provinciale del lavoro. Per l'Acquedotto l'opzione proposta era di un altro anno.

Nel corso della riunione del Consiglio d'amministrazione è stata indicata la volontà di procedere a una nuova selezione per il personale a tempo determinato (un anno). Ma non è escluso che si possa pescare dalle graduatorie ancora aperte.

Inoltre, è stato anche affrontato il tema della nomina del nuovo responsabile dell'It. Torna nuovamente una selezione, effettuata da una società di Milano, che aveva individuato un nominativo. Ma, vi-

ste alcune anomalie riscontrate (in particolare una fuga di notizie) la selezione è stata annullata e disposta una nuova procedura.

**Vito Fatiguso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'intesa

Michele Emiliano e Simeone Di Cagno Abbrescia: sarà quest'ultimo uno dei due nuovi consiglieri d'amministrazione?



**Scuola**  
**Concorso per i docenti**  
 Servizio a pagina 17



Possibile candidarsi, esclusivamente online, da ieri fino al 22 marzo

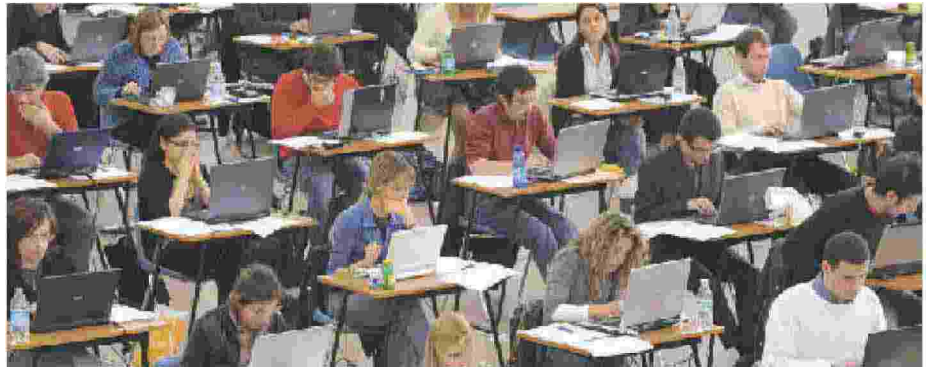
# In Gazzetta il concorso per i docenti abilitati

Anief: "Fuori tante categorie di precari con regolari titoli"

ROMA - Approda in Gazzetta Ufficiale, la n. 14, il concorso per il reclutamento a tempo indeterminato del personale docente precario già abilitato nella scuola secondaria di primo e secondo grado, come previsto dalla Legge 107/2015 e dal decreto legislativo n. 59 del 13 aprile scorso sul nuovo reclutamento: il bando, che completa le informazioni contenute nel decreto ministeriale n. 995, pubblicato in G.U. il 9 febbraio scorso, contiene tutte le informazioni utili alla presentazione delle domande, ai requisiti utili per parteciparvi, all'espletamento del concorso e alla composizione delle commissioni.

Le candidature potranno essere prodotte dalle ore 9.00 di martedì 20 febbraio sino alle 23.59 del 22 marzo prossimi, esclusivamente on line attraverso il sito dedicato. L'accesso rimane riservato ai docenti in possesso di abilitazione, compresi quelli di ruolo, e consentirà agli abilitati inseriti entro il 30 maggio 2017 nelle Graduatorie ad esaurimento o nella seconda fascia delle Graduatorie d'istituto di collocarsi nelle nuove graduatorie di merito regionali previste dalla Legge di riforma 107/2015.

Per quanto riguarda lo svolgimento del concorso, riassume il Miur, "le aspiranti e gli aspiranti insegnanti che sosterranno una prova orale (il punteggio massimo è di 40 punti) saranno inseriti in una graduatoria di merito,



anche in virtù del punteggio derivante dai titoli posseduti e dal servizio pregresso (massimo 60 punti). Le docenti e i docenti vincitori del concorso per l'immissione in ruolo dovranno poi superare con una valutazione positiva un anno di formazione e di tirocinio. Nel corso di questo anno la loro attitudine all'insegnamento verrà valutata anche con visite in classe".

Lo studio legale Anief ribadisce che il concorso prevede delle esclusioni illegittime di diverse categorie di precari regolarmente abilitati. È intervenuto sull'argomento Marcello Pacifico (Anief-Cisal): "L'esclusione a priori di tanti abilitati o abilitandi non è giustificabile. Come non si comprende per quale mo-

tivo chi ha conseguito il titolo dopo il 30 maggio scorso debba rimanere fuori. Quella che doveva essere una "Fase transitoria", riservata in primis a tutti gli abilitati, per consentire una valutazione non selettiva e una serena valutazione corretta di tutto il servizio prestatto, anche quello su sostegno, finalizzata all'inserimento nelle graduatorie regionali di pre-ruolo, sta diventando l'ennesimo motivo di disputa gratuita. Lo stesso errore è stato fatto con le tabelle di valutazione dei titoli. E ancora una volta la colpa del contenzioso non potrà essere ascritta al sindacato che ha il precipuo compito di difendere i lavoratori, ma ad una amministrazione scolastica che non vuole applicare le più elementari norme sul diritto".



Codice abbonamento: 125183



**SPEZIA**

## Per il reddito di inserimento boom di domande

CINQUECENTO domande nel giro di due mesi. E' boom di richieste per il Reddito di inserimento, Rei, alla Spezia. Le istanze, compilate dagli sportelli del Comune, hanno già superato in poche settimane il 50 per cento della previsione semestrale. Le stime erano di 800 richieste fino a giugno.

**TORACCA >> 13**

**EMERGENZA POVERTÀ, PREVISIONI SEMESTRALI SUPERATE DEL 50%**

# Reddito di inserimento, boom di domande

Cinquecento nel giro di due mesi. I Caf: «È lo specchio dello stato socio-economico della città»

**MARCO TORACCA**

CINQUECENTO domande nel giro di due mesi. E' boom di richieste per il Reddito di inserimento, Rei, alla Spezia. Le istanze, compilate dagli sportelli del Comune e inviate all'Istituto nazionale della previdenza sociale, hanno già superato in poche settimane il 50 per cento della previsione semestrale. Le stime erano di 800 richieste fino a giugno.

«Si tratta di nuclei familiari, quindi quella cifra copre quasi 1.500 persone», osserva Stefania Branchini, direttore dei Servizi sociali di palazzo Civico. «Compito del Comune è quello di compilare le domande accertando la presenza di alcuni requisiti formali. Alcuni degli aspiranti non li avevano, per esempio la residenza. Sarà poi l'Inps a valutarle erogando eventualmente il Rei», aggiunge evidenziando che sarebbero po-

tute essere anche molte di più.

E l'emergenza povertà rimbalza anche nei punti di assistenza fiscale. «Da metà gennaio a oggi abbiamo avuto almeno 200 persone che sono venute al Caf per avere notizie o istruzioni sulla domanda e aggiornare l'Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) uno dei requisiti fondamentali per richiedere il Rei», osserva Timoteo Pasquali, responsabile del Caf **Cisal** di Mazzetta. «La corsa al Rei è una cartina di tornasole dello stato di forte criticità economica e sociale che sta attraversando lo Spezzino - aggiunge-. Bisogna sottolineare che il ventaglio di coloro che possono fare domanda è limitato da requisiti molto restrittivi», spiega.

«Da sottolineare che il Rei non è una erogazione diretta di denaro. Si tratta di una card che prevede l'acquisto di servizi e in parte anche la possibilità di accedere a contante - riprende Pasquali -. L'identikit del potenziale fruitore è quello, prima di tutto, di un contribuente con Isee non superiore agli 8 mila euro per una coppia e 6 mila per i sin-

gle. E necessario anche l'Isre (Indicatore reddituale dell'Isee diviso per scala di equivalenza) inferiore a tre mila euro. Ne possono usufruire i cittadini italiani e comunitari ma anche gli extra comunitari residenti con regolare permesso di soggiorno in Italia da almeno due anni oltre ai rifugiati».

Ci sono poi altri requisiti tra cui la presenza di un disabile in famiglia, di una donna in stato di gravidanza oppure di un figlio minore o di persone over 55 in stato di disoccupazione. Il Rei è incompatibile con i sussidi di disoccupazione ma permette di lavorare se il reddito è inferiore ai requisiti economici di legge. Altre discriminanti l'acquisto di un automobile o di una motocicletta nei due anni precedenti la richiesta. Il rei sostituisce il Sostegno per l'inclusione attiva (Sia) e l'Assegno sociale di disoccupazione (Asdi) che scattava, per sei mesi, una

volta esaurita la Naspi.

## L'IDENTIKIT

Il potenziale fruitore è un contribuente con Isee massimo di 8 mila euro per una coppia



In povero cerca frutta e verdura tra gli scarti. A lato i volontari della Croce Rossa che somministrano cibo ai meno abbienti

## TREMILA PERSONE IN PIÙ RISPETTO AL 2016

# E alla Caritas chiedono aiuto in 18 mila

Don Palei: «Sono numeri che incutono timore. La situazione è critica»

«SONO numeri che incutono timore. L'emergenza è dietro l'angolo». Don Luca Palei, direttore della Caritas diocesana, teme una bomba sociale alla Spezia. L'allarme segue l'aggiornamento del report povertà redatto annualmente dall'ente di via don Minzoni.

I numeri 2017 denotano un'impennata dei fruitori di servizi Caritas: 18 mila persone nel corso dell'ultimo anno si sono rivolte ad almeno uno dei centri dall'ente contro le 15 mila di quello precedente

(2016). Un saldo di 3 mila in più.

«La situazione è critica - aggiunge Palei -. La crisi continua a trascinare nella povertà fasce di popolazione che fino a qualche anno fa erano al riparo dal problema». Aggiunge: «Abbiamo erogato 300 mila pasti e altrettanti soggiorni notturni nelle strutture. Molti sono neofiti. Colpa del sovraindebitamento che sta strozzando molte famiglie normali. Fanno prestiti per spese di tutti i giorni perché i redditi si riducono

o spariscono in seguito a perdita di lavoro o a lutti. Ci sono poi bollette o affitti non pagati. Acquisto di farmaci e famiglie con anziani malati. Altra spia è l'incremento senza sosta di persone che si rivolgono per la spesa all'Emporio della solidarietà».

In prima linea anche la Croce rossa italiana con il Centro di ascolto e distribuzione viveri di via Bologna, nel quartiere di Mazzetta. «Seguiamo 25 famiglie in modo costante ma si toccano anche punte di 40 - osserva Luigi De An-

gelis, dirigente Cri -. Oltre il 60% degli assistiti sono italiani».

Il centro è operativo due giorni la settimana, dalle 14 alle 18, grazie all'impegno di dieci volontari per turno. «Ogni martedì si occupano della distribuzione di vestiario, materiale didattico e giocattoli per i bambini - aggiunge De Angelis - il giovedì, invece, è dedicato alla distribuzione di viveri di prima necessità, sotto forma di pacchi alimentari.

M.T.

**Sit-in di protesta all'Acquedotto Pugliese**  
**I sindacati: il cda licenzia 24 addetti esperti**



























